



COMUNE DI MISILMERI
Provincia di Palermo

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MISILMERI, COSTITUITI DA DUE APPARTAMENTI E UN MAGAZZINO SITI IN VIA CAPUANA, 64 (C.DA COZZO) FOGLIO 21 PARTICELLE 884-941.

Oggetto del presente avviso è la procedura, rivolta a forme associative in possesso dei requisiti di legge cui concedere in uso i beni immobili, confiscati alla mafia ed assegnati al Comune di Misilmeri, che rientrano nel suo patrimonio indisponibile e non utilizzati per fini istituzionali.

La procedura è finalizzata all'individuazione di soggetti in forma associativa a cui concedere i beni, a titolo gratuito con atto di concessione amministrativa.

In conformità all'art. 2 undices, comma 2, lettera b) della legge 575/65, così come integrata dalla legge 109/96 e della legge Finanziaria 2007 (legge 27 dicembre 2006), n. 296) che reca: art. 1, commi 201-202 (disposizione relative a beni confiscati)

- *Il comma 201 prevede che i beni immobili possano essere utilizzati, non solo per le finalità di giustizia, di ordine pubblico e protezione civile, ma anche per lo svolgimento di attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse;*
- *Il comma 202 stabilisce che i beni immobili possano essere trasferiti al patrimonio del Comune ove è situato l'immobile o al patrimonio della provincia o della regione. In tale caso, l'Ente può amministrare direttamente il bene oppure darlo in concessione a titolo gratuito a comunità, enti, associazioni, organizzazioni, di volontariato, cooperative sociali, comunità terapeutiche o ad associazioni ambientaliste;*

Possono avanzare richiesta di concessione i seguenti soggetti: comunità, enti, associazioni culturali, di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n. 266 e s.m.i., cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, che manifestano il proprio interesse.

Non saranno esaminate e valutate le istanze provenienti da soggetti che non rientrino nelle categorie suddette.

Qualora vi siano soggetti, interessati alla concessione di uno o più beni, di cui all'allegato elenco, dovranno essere presentate singole istanze per ciascun bene che intendono ottenere in concessione, apposita richiesta scritta per ottenere la relativa assegnazione.

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata all'ufficio dell'Area 9 - Controlli, Anticorruzione e Gestione Patrimonio del Comune di Misilmeri, da presentarsi al protocollo generale dell'Ente entro e non oltre il **GIORNO 11 NOVEMBRE 2015**.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante – sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio valido documento di identità.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente.

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale copia conforme autenticata a norma di legge:



1. a1) Per Enti, associazioni, Comunità, associazioni riconosciute e non:
l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.
- a2) Per le Cooperative Sociali:
l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale, di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società secondo quanto previsto dal Decreto 23 luglio 2004, del Ministero delle attività produttive;
- a3) Per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n. 266 e s.m.i.:
l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge Regionale 22/96;
- a4) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n. 309:
l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.
2. Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:
 - a) non si trova in condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
 - b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.L.vo n. 626/94 e successive modificazioni;
 - d) di essere a conoscenza dei luoghi o immobili dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività del Progetto;
 - e) si obbliga a comunicare costantemente e immediatamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.
3. Il Progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato e competente, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronogramma: specificare la tipologia del servizio e i destinatari.
4. Una relazione analitica descrittiva delle eventuali attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia: specificare i committenti per i quali si è svolto il servizio di gestione del bene.
5. Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dall'Ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene.
6. L'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente.
7. L'elenco nominativo e aggiornato delle professionalità e del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività di Progetto sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Anche gli atti di cui ai punti 3),4),5),6) e7) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.



Il plico contenente l'offerta e la documentazione, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia recapito autorizzata, entro il termine perentorio del 11 novembre 2015 entro le ore 9,00 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Misilmeri. E' altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico entro la data e l'ora indicate. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di ogni giorno lavorativo escluso il sabato.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura:

“ Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per la concessione dei beni confiscati alla mafia siti in Misilmeri- Via Capuana, 64”

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Il plico deve contenere al suo interno numero 2 buste, a sua volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, “A- documentazione” e “B – Offerta progetto”.

Nella busta “A – Documentazione devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta “B – Offerta Progetto” devono essere contenuti, a pena esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3),4),5), 6) e 7) del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposito Seggio di Gara, costituito ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per “l'affidamento in concessione a favore di soggetti Privati di beni confiscati alla mafia di proprietà del Comune di Misilmeri”.

Il Seggio di Gara, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate. Le proposte devono rispondere all'interesse pubblico e alle finalità della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2007 e devono essere, altresì, finalizzate, esclusivamente, al miglioramento ed allo sviluppo conformate alle prescrizioni del relativo decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari – Direzione Gestione beni Confiscati.

L'Amministrazione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale, viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio anche in materia di eventuale gestione di beni confiscati.

Per l'individuazione del concessionario si procederà con una valutazione comparativa ricorrendo a criteri comprensivi di una pluralità di elementi atti a verificare la capacità tecnica, organizzativa ed economica, nonché la qualità complessiva del Progetto di utilizzo del bene.

A riguardo sarà attribuito il seguente punteggio:

- Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici e quindi in rapporto di convenienza con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni, per un massimo di 18 punti. Le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti pubblici per la quale saranno attribuiti 4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 10, le frazioni di mesi inferiori a mesi 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;



- Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di punti 12;
- Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale presentata per un massimo di punti 60.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente e qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione pubblica (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti), valutabili in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuito ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA

Il seggio di Gara, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica, all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene.

È facoltà dell'Amministrazione procedere alla verifica della documentazione prodotta con autocertificazione, pertanto il Seggio di Gara, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, può effettuare verifiche in ordine della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Procederà con apposito sorteggio, oppure secondo i criteri discrezionali, ad individuare i soggetti nei cui confronti si procederà alla verifica.

Il Seggio di Gara procederà, in un secondo tempo, dopo avere esaurito la verifica, in forma riservata, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, il Seggio di Gara, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti; quindi procederà, alla lettura della graduatoria ed alla sua affissione all'Albo Pretorio del Comune.

Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

Il Seggio di Gara richiederà all'Ente, che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati di capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si conformino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, il Seggio di Gara procederà all'esclusione del concorrente della gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso il Seggio di Gara scorrerà la graduatoria e procederà nei confronti dei soggetti che seguono.

È data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere all'Amministrazione la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla selezione pubblica.

Il bene è affidato in via definitiva con provvedimento concessorio dal Responsabile dell'Area 9 secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione del bene comunque dovrà essere proceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie, anche riservate, in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della



normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e delle professionalità e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

L'Amministrazione Comunale, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale, in materia di contrasto della mafia e della criminalità organizzata.

Le spese della concessione- contratto sono a carico dell'Ente o associazione che lo abbia avuto in concessione. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione pubblica.

L'Amministrazione Comunale si riserva di disporre, con provvedimento motivato ove ne ricorra la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

A chi rivolgersi:

E' possibile consultare l'elenco dei beni disponibili da concedere, con l'indicazione della specifica destinazione, nel portale del Comune di Misilmeri.

Per ulteriori chiarimenti i soggetti interessati, possono rivolgersi al Responsabile dell'Area 9 - Controlli, Anticorruzione e Gestione Patrimonio, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 12,30, presso il cui ufficio si possono ritirare oltre l'elenco dei beni concedibili, anche il capitolato e lo schema di richiesta.

(tel. 091 8711341- 091 8711375).

Il Responsabile dell'Area 9

(Dott.ssa Francesca Politi)